

TUMORI AL SENO, GIORNATA DI STUDI

# Presentazione del rapporto sulle Breast Unit nel Veneto

Iov, Rete oncologica veneta e [Europa Donna](#) Italia si confrontano domani all'ospedale all'Angelo di Mestre

Domani, a pochi giorni dalla "Festa della donna" dell'8 marzo, il volontariato femminile insieme alla comunità scientifica e alle istituzioni del Veneto, propongono all'ospedale All'Angelo di Mestre l'evento "Tumore al seno & Breast Unit in Veneto". Tra i promotori l'associazione [Europa Donna](#) Italia, l'assessorato alla Sanità della Regione Veneto con il coordinamento della Rete oncologica veneta. Si tratta di un momento pubblico di informazione e dialogo con e per le donne, per fare il punto sulla prevenzione e la qualità della cura del tumore al seno in Veneto e in particolare sul processo di implementazione della rete dei centri di senologia multidisciplinari (Breast Unit).

«Quest'anno abbiamo voluto iniziare in Veneto il nostro percorso per l'implementazione delle Breast Unit» dichiara Rosanna D'Antona, presidente di [Europa Donna](#) Italia, «perché è stata una delle prime a legiferare e organizzare i centri di Senologia sul proprio territorio e rappresenta un esempio positivo che può ispirare altre realtà regionali». «L'evento ci permetterà di fornire un quadro approfondito della rete delle Breast Unit del Veneto» sottolinea Pierfranco Conte, direttore di Oncologia Medica 2 dello Iov e coordinatore della Rete oncologica veneta, «in uno scenario di politica sanitaria regionale che è riferimento riconosciuto per il resto del Paese. Sarà fatto il punto sul progetto Periplo, un innovativo approccio che mette al centro le necessità del paziente, identificando la qualità dell'assistenza attraverso livelli di prevenzione, efficienza e umanizzazione delle cure». Le relazioni di apertura presenteranno le Linee di indirizzo nazionali sui centri di senologia, seguirà un focus sulla situazione del tumore al seno in Veneto, con la presentazione dei dati epidemiologici e dei servizi offerti in termini di diagnosi precoce, terapia, follow-up.



Pierfranco Conte, coordinatore della Rete oncologica veneta

